

Protocollo di Intesa

tra

L'Università Agraria di Tolfa, di seguito indicato come UA Tolfa, C.F., P.I. con sede in Tolfa (Roma), via, rappresentata dal Presidente, nato a, il, domiciliato per la carica presso la sede dell' UA Tolfa,

E

il Dipartimento per l'Innovazione dei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, di seguito indicato come DIBAF, C.F. 80029030568, P.I. 0575560560 con sede in Viterbo, via San Camillo de Lellis, rappresentata dal Direttore, nato a il, domiciliato per la carica presso il Dipartimento DIBAF

Premesse

oggi giorno gli ecosistemi forestali stanno acquisendo un ruolo crescente per via della loro multifunzionalità di cui beneficiano sia la collettività, in termini di produzioni di beni ed erogazioni di servizi che incidono direttamente sulla qualità della vita, nonché i sistemi produttivi in termini di uso diretti di risorse e servizi per la loro attività produttiva che di attenuazione del loro impatto ambientale;

le politiche forestali ed ambientali su scala internazionale, europea e nazionale hanno introdotto vari strumenti per promuovere e valorizzare l'uso sostenibile delle risorse forestali, anche finalizzati ad obiettivi di lotta ai cambiamenti climatici, valorizzazione dei servizi ecosistemici, salvaguardia idrogeologica del territorio, conservazione della biodiversità; etc.;

la Regione Lazio include tra i principi della legge forestale (legge 39/2002) la promozione dello sviluppo sostenibile del sistema forestale nonché la sua multifunzionalità e valorizzazione con particolare riguardo alle funzioni di rilevante interesse pubblico;

la Regione Lazio in collaborazione anche con l'Università e con Enti ed Istituzioni territoriali, sempre nella legge forestale, indica tra le finalità quella della promozione della multifunzionalità degli ecosistemi forestali e dello sviluppo rurale, l'uso razionale delle risorse forestali, la conoscenza sistematica del sistema forestale e delle attività connesse, nonché la formazione ed aggiornamento degli operatori del settore e promozione della cultura forestale;

l'UA Tolfa dato il rilevante valore ambientale nonché le potenzialità socio-economiche del suo patrimonio agro-silvo-pastorale, è in continuo contatto con varie Istituzioni di ricerca specializzate nei settori della pianificazione ed uso delle risorse ambientali e forestali. In particolare con l'Università degli Studi della Tuscia vi è in atto una continua collaborazione, che la vista ospitare in più occasioni attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione. Si cita in particolare l'esperienza dell'area sperimentale in località Piantangeli nell'ambito del Programma Triennale di ricerca Agricola, Agroambientale, Agroalimentare, Agroindustriale del Lazio con il progetto *“la gestione*

forestale sostenibile di ecosistemi forestali di particolare valore ambientale” (codice progetto 2003/75) inerente la gestione con finalità di recupero dei boschi cedui di età elevata.

Considerato che

l’UA di Tolfa ha un patrimonio territoriale di circa 6.800 ettari, di cui oltre 3.000 ettari sono classificati come aree boscate ed insiste su un più ampio comprensorio Tolfetano in cui domina la componente forestale;

questi complessi forestali si caratterizzano per una spiccata multifunzionalità, in virtù della loro composizione specifica, ubicazione ed antropizzazione, nonché risentono sia degli effetti degli usi e delle attività in situ nonché di quelli extra situ data la loro particolare collocazione geografica;

questi complessi sono oggetto di salvaguardia sia per le tradizionali funzioni riconosciute alle foreste, nonché per il loro ruolo ambientale che li vede essere inclusi nell’ambito del rete europea di tutela della biodiversità;

per il patrimonio dell’UA di Tolfa è in corso di redazione il piano di assestamento e gestione forestale;

il nel patrimonio agro-silvo-pastorale dell’U.A. di Tolfa sono in atto vari processi di degrado, alcuni intrinseci alla natura stessa degli ecosistemi, altri indotti dall’evoluzione socio-economica delle attività legate a questo patrimonio;

il DIBAF rappresenta una realtà di primo piano nello studio e ricerche dell’ambiente forestale, sia per i profili gestionali e produttivi dei soprassuoli forestali, nonché per le funzioni ambientali di rilevante interesse pubblico assicurati dai complessi forestali;

nel DIBAF vi sono ricercatori con consolidata esperienza nazionale ed internazionale, per lo sviluppo di studi e ricerche finalizzate alla valorizzazione delle beni e servizi forestali coerentemente con i più recenti indirizzi di politica forestale ed ambientale;

L’UA Tolfa e il DIBAF convengono quanto segue

Articolo 1 – Linee di ricerca

Di concordare come di interesse comune le seguenti linee di ricerca

- quantificazione del ruolo di assorbimento del carbonio delle foreste del patrimonio dell’UA Tolfa e modalità più opportune per la loro valorizzazione nel mercato dei crediti di carbonio;
- il ruolo del patrimonio forestale locale nell’assorbimento delle emissioni gassose dei poli industriali locali;
- la funzione idrologica del territorio dell’U.A. di Tolfa all’approvvigionamento delle acque ad uso dei poli industriali locali;
- monitoraggio degli effetti dell’intervento selvicolturale nell’area di Piantangeli realizzata nell’ambito del progetto PRAL (codice 2003/75);

- definizione di strumenti di contrasto dei processi di degrado del patrimonio forestale.

Articolo 2 – Altre attività

L'UA Tolfa, previa sottoscrizione di apposita convenzione, si propone ad ospitare laureandi e tirocinanti per stage formativi presso le proprie strutture.

Articolo 3 – Modalità di attivazione

Ciascuna linea di ricerca indicata all'articolo 1 è attivata, mediante apposita convenzione tra le parti, allorché sono reperiti da uno o da entrambe le parti le risorse finanziarie per il loro sviluppo. A tal fine l'UA Tolfa si dichiara disponibile ad individuare i siti opportuni per sviluppare attività di ricerca e studio sul campo nonché supportare con i propri mezzi e strutture le medesime. Il DIBAF, altresì, fornisce la propria disponibilità in termini di personale e strumenti per lo sviluppo delle attività, nonché di inserire l'UA Tolfa quale partner di progetti inerenti le citate linee di ricerca promossi a vari livelli.

Articolo 4 – Estensione

L'UA Tolfa ed il DIBAF convengono che le linee di ricerca di cui all'art. 1 potrebbero beneficiare di maggiori economie di scala e significatività dei risultati allorché fossero svolte su scala comprensoriale. A tal fine concordano di consentire ad altri enti ed istituzioni territoriali locali contermini la partecipazione a quanto indicato dal presente protocollo mediante apposita lettera di adesione.